A Poste Italiane S.p.A.
Dr. Pierangelo Scappini – Risorse Umane e Org.ne
Dr. Salvatore Cocchiaro
– Risorse umane e Org.ne – R.I.
Email: poste@pec.posteitaliane.it

Al Ministero della Salute
On. Roberto Speranza
Email: segreteriaministro@sanita.it

Al Ministero del Lavoro
On. Andrea Orlando
Email: gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici
Dr. Filippo Anelli
Email: segreteria@pec.fnomceo.it

Garante Protezione Dati personali
Dr. Pasquale Stanzione
Email: protocollo@pec.gpdp.it

Oggetto: tutele lavoratori fragili

Spett.li,

dopo le modifiche intervenute con il decreto Cura Italia in merito alle lavoratrici e lavoratori cd "fragili" si sta assistendo ad una applicazione errata ed arbitraria da parte di Poste Italiane nei confronti di lavoratori che invece necessitano di attenzioni particolari.

Già prima delle modifiche intercorse con il Dl.105/21 ci sono lavoratori sospesi dal servizio senza retribuzione, dove non sono state applicate le misure di sorveglianza sanitaria eccezionale previste e neppure l'attuazione del cd "lavoro agile"; inoltre non si sta considerando la proroga fino al 31 ottobre 2021 e non si applicano le indicazioni dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e degli Spisal locali.

Abbiamo notato che i medici competenti tendono ad avere comportamenti scorretti e non deontologici nei confronti dei lavoratori:

- **per esempio, al lavoratore viene fissato un appuntamento, poi il medico competente lo rispedisce a casa senza visitarlo;**
- **si praticano pseudo visite mediche via telefono;**
- **dopo le vaccinazioni anti covid richieste, si tende a considerare il lavoratore inidoneo non più tale, come se fosse magicamente guarito, pretesa assurda ed antiscientifica;**
- **i medici competenti non indicano più i limiti delle lavorazioni in base alle patologie e le mansioni più idonee e meno gravose, però consigliano l lavoratori interessati "a mettersi in malattia", scaricando su questo ultimi e sui medici di base responsabilità che sono di Poste.**

Nella triangolazione azienda Poste , Medico Compente e lavoratore è lecito che quest'ultimo sia costretto a fornire certificati di vaccinazione anti covid, considerati i pronunciamenti del Garante della Privacy?

Pertanto desideriamo informare i destinatari dei fatti in questione, e chiediamo l'immediata e corretta applicazione del Dl 105, sia da parte di Poste che dai medici competenti, considerando i singoli casi con attenzione e rispetto e applicando l'accordo sul lavoro agile ove possibile.

In caso perdurasse questo atteggiamento ostile che viene vissuto in modo colpevolizzante dal lavoratore in stato di vulnerabilità, valuteremo le azioni da intraprendere anche sul piano legale nei confronti dei responsabili.

Consci di una fattiva risoluzione, porgiamo distinti saluti.
10 agosto 2021

Rappresentante Nazionale Incaricato
Cobas Poste Lavoro Privato
Andrea Milone

Responsabile legale Nazionale
CUB Poste
Laura La Placa